

Giornale stampato su carta riciclata



Sped. in abb. post. Gruppo IV/70%

settimo milanese

IL COMUNE

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 406 del 15-9-84

Anno 9 N. 2 Aprile 1992

Piano di recupero di Settimo Centro

Il "Vicolo Strettoio"

Forse si è arrivati alla soluzione del problema relativo al recupero del "Vicolo Strettoio".

Questa vicenda inizia con la Legge Regionale Verga, che dava la possibilità, a più soggetti, di partecipare alla predisposizione di progetti di recupero. In questo caso gli operatori interessati erano il Comune e la Società Settimo Centro.

Il Comune interveniva per la parte relativa alla ex proprietà Sordomuti, acquistata dall'Amministrazione Comunale, sulla quale era prevista la realizzazione di 31 appartamenti. Tale intervento veniva affidato in concessione alla Società Settimo Centro.

I privati intervenivano, invece, in via Ciniselli in edilizia convenzionata.

Nel frattempo, rispetto alla soluzione approvata dal Consiglio Comunale per il Piano di Recupero in questione, è stato presentato un esposto alla Sovrintendenza alle Belle Arti.

Si ricorda che il Piano approvato dal Consiglio Comunale prevedeva l'allargamento della via Vittorio Veneto e la realizzazione di una nuova piazza (da ricavarsi all'interno del piano di recupero) che si richiama a quelle di L.go Papa Giovanni (Palazzo Granaio) e Piazza degli Eroi (Municipio), salvaguardando quelle parti che per interesse storico e culturale si riteneva giusto preservare.

Il progetto è stato approvato dalla Regione Lombardia dopo il parere favorevole espresso dai competenti uffici dei Beni Ambientali.

A posteriori l'esposto è stato accolto bloccando, di fatto, la possibilità di procedere negli interventi. Contro la sospensione dei

lavori sono stati presentati dei ricorsi al TAR da parte della Società Settimo Centro ed un numero consistente di cittadini (circa 400) ha effettuato una raccolta di firme per chiedere l'avvio delle opere di recupero.

Dopo vari incontri con la Sovrintendenza alle Belle Arti, l'ipotesi che viene prospettata e che incontra il parere positivo della Sovrintendenza stessa, pur non soddisfacendo appieno l'Amministrazione Comunale, sembra poter finalmente sbloccare la situazione di stasi che si è determinata.

L'ipotesi prevede infatti:

- l'abbattimento e la ricostruzione dell'edificio che si affaccia sulla piazza del Comune;
- la realizzazione di un viale alberato che collega la piazza Tre Martiri (Chiesa) con il Parco Urbano;
- il recupero del "Vicolo Strettoio", mantenendo nella sostanza l'attuale disposizione;
- il mantenimento dell'attuale caratteristica della via Vittorio Veneto, lasciando invariata la disposizione dell'angolo tra via D'Adda e via Vittorio Veneto;
- la realizzazione di una nuova costruzione all'angolo tra la via Vittorio Veneto e la via Don L. Sturzo.

A completamento di questi interventi, che prevedono in gran parte recuperi, è prevista la realizzazione di un nuovo edificio che, partendo dalla via Don L. Sturzo costeggia il Parco Urbano in modo allineato al Palazzo D'Adda e alla via Di Vittorio, seguendo anche una parte del viale alberato.

Questa soluzione determina uno slargo su Via Don L. Sturzo, una nuova piazza che si affaccia sul viale che conduce al Parco ed



un arretramento del nuovo elemento di chiusura dell'intervento che rende più armonioso tutto il complesso nel suo insieme, integrando positivamente la parte recuperata con quella di nuova realizzazione.

Se questa ipotesi da un lato soddisfa le esigenze poste dalla Sovrintendenza, dall'altro vede l'Amministrazione Comunale perplessa per quanto riguarda il problema della viabilità di via Vittorio Veneto che, di fatto, rimane invariata rispetto alla situazione attuale, soprattutto all'angolo tra la via Vittorio Veneto e la via D'Adda.

Inoltre, mentre nella prima ipotesi era prevista la realizzazione di un porticato che si affacciava direttamente sulla via Vittorio Veneto, la nuova proposta non prevede più tale soluzione, ma individua un sistema di percorsi e passaggi interni alle piazzette di nuova realizzazione che sono tra loro comunicanti. È prevista inoltre la creazione di nuovi parcheggi ricavati all'interno delle nuove costruzioni, a lato del Palazzo Comunale e nel sottosuolo. Allo stato attuale è allo studio la nuova ipotesi progettuale formulata e concordata con la Sovrintendenza alle Belle Arti.

Una volta effettuati tutti gli approfondimenti necessari, la proposta dovrà essere nuovamente discussa ed approvata dal Consiglio Comunale. Questa soluzione, che vede l'assenso della Sovrintendenza alle Belle Arti, ci costringerà a rivedere la circolazione che interessa questa zona e, in particolare, la viabilità della via Vittorio Veneto e via D'Adda. Nel momento in cui questo intervento sarà realizzato, unitamente a quello del Parco Urbano, il centro di Settimo avrà finalmente un volto nuovo ed un centro vero!

Franco Cazzaniga

UNA SERIE DI QUATTRO ARTICOLI NE VUOLE SPIEGARE I CONTENUTI

Guida allo Statuto - (2)

Il capo terzo dello statuto comunale tratta dell'ordinamento comunale e introduce delle novità rilevanti rispetto al passato. Innanzitutto ripartisce in modo nuovo le competenze tra Consiglio Comunale e Giunta Comunale, attribuendo al primo funzioni di programmazione, di valutazione degli atti fondamentali per la vita dell'ente locale (bilanci, piano regolatore, nomine, ecc.) e di controllo generale delle attività, ed al secondo funzioni ampliate di esecuzione dei programmi e di indirizzo dei vari uffici comunali. Questa nuova articolazione dovrebbe rendere più snello il lavoro del Consiglio Comunale e più vasto il campo delle competenze della Giunta Comunale. Circa l'attività del Consiglio Comunale, lo statuto istituisce la

conferenza dei capigruppo consiliari i quali, con facoltà nuove, concorrono con il sindaco a determinare i lavori dello stesso.

Un'altra importante innovazione riguarda la Giunta Comunale.

Infatti, l'art. 19, dopo aver ribadito la dimensione numerica della Giunta (6 assessori più il sindaco), introduce la possibilità anche per un cittadino non consigliere comunale di diventare assessore, purché residente e a condizione che venga regolarmente votato dal Consiglio Comunale come parte integrante del programma di Giunta ed abbia comprovate capacità professionali nel campo delle attività per le quali viene indicato come assessore.

Novità assoluta, che vuole in-

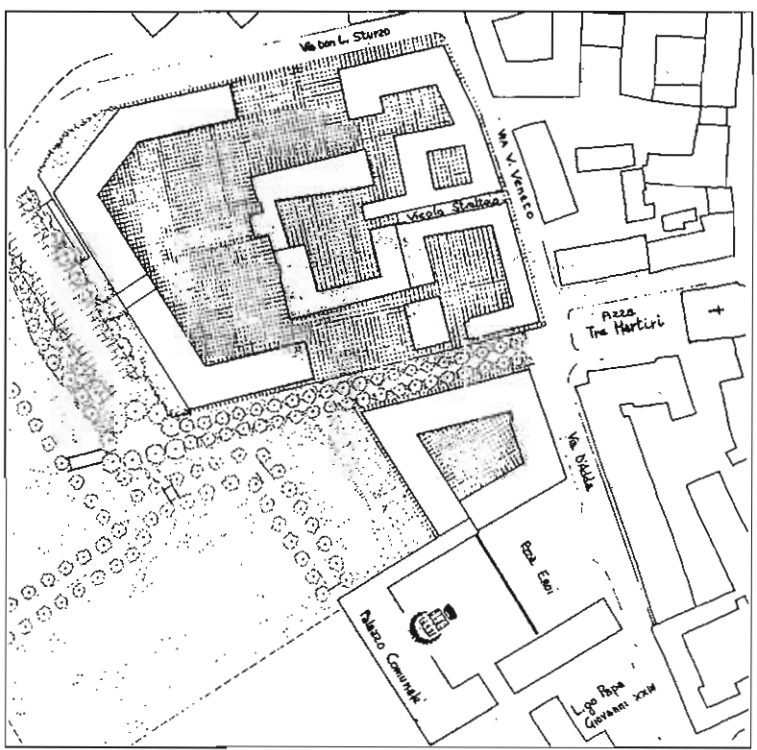
trodotte la figura di un "tecnico" anche all'interno della Giunta; solo l'esperienza e la qualità dell'applicazione pratica potrà dire se la nuova misura è efficace o meno.

Nel Capo III vengono riconfermate poi tutte le prerogative del sindaco che mantiene ed amplia tutte le vecchie funzioni.

Vi è poi la parte di statuto che, negli articoli dal 25 al 32, tratta dell'organizzazione delle risorse umane dell'ente, stabilendo nuove gerarchie e nuove competenze.

Da un lato si disegna un nuovo ruolo del segretario comunale, che diventa coordinatore di tutto il personale comunale e, dall'altro, si identificano nuove re-

Segue a pagina 2



Servizi Demografici nuovi e più efficienti

Con i nuovi programmi informatizzati si è ridotto di molto il tempo d'attesa dell'utente

Dal mese di Settembre 1991, sono in funzione nel nostro Comune i nuovi Uffici relativi ai servizi demografici.

Al di là della migliore sistemazione logistica prevista (i nuovi uffici sono collocati nel fabbricato a sinistra del palazzo Municipale, nei locali in precedenza occupati dal Consultorio e dai Servizi Sociali), occorre rilevare il notevole salto di qualità tecnico, che è stato attuato sul piano delle attrezzature e dei sistemi informativi di erogazione dei servizi.

Rispetto al vecchio sistema informatico centralizzato, adottato nel 1982, le novità sono molte: innanzitutto ora i servizi demografici dispongono di una struttura informatica autonoma e decentrata.

Tutto ciò significa che gli operatori possono gestire in proprio i programmi informatizzati di Anagrafe, Stato Civile, Leva ed Elettorale. In questo senso per lo Stato Civile si tratta di una novità in quanto questa branca del settore Demografico non era ancora stata informatizzata.

I servizi possono gestire in proprio stampe, elaborati, gestione archivi, ecc.. Occorre dire che sul piano diretto del rapporto con gli utenti, la razionalizzazione, e il potenziamento, sono stati notevoli. Si è passati da un videoterminale e due stampanti per il rilascio di certificati, a tre

stampanti ed a tre videotermini collegati con altrettante stampanti in grado di operare in contemporanea.

Ciò ha permesso di ridurre il tempo di attesa degli utenti, in conseguenza della maggiore velocità di stampa.

Con il nuovo sistema è possibile, inoltre, consegnare la nuova carta d'identità stampata, firmata e plastificata nel tempo record massimo di 10-15 minuti (contro i quattro giorni che in precedenza necessitavano).

Le nuove stampanti sono, inoltre, polifunzionali e utilizzabili anche per lavori di stampa delibere, lettere, elaborati, ecc..

L'ufficio è ora dotato anche di un Personal Computer con stampante per la gestione dello Stato Civile in raccordo con l'Anagrafe per gli aggiornamenti, nonché di un terminale installato presso l'Ufficio Elettorale per la gestione dei programmi del settore.

A questo si deve aggiungere l'acquisto dei nuovi schedari anagrafici e dell'Ufficio Elettorale, più moderni e adeguati, capaci di soddisfare le potenzialità di incremento demografico previste per i prossimi 20 anni. Anche la dislocazione degli Uffici è ora più corrispondente alle necessità operative.

Oltre alla stanza riservata al servizio di sportello è disponibile un locale per gli operatori adetti ai servizi Anagrafe - Leva -



Stato Civile, un altro locale per l'Ufficio Elettorale, una stanza schedari e archivi, nonché l'Ufficio del Responsabile di Servizio.

Il tutto potrà raggiungere un ul-

teriore livello di miglioramento dei servizi con l'installazione delle centraline informative per l'erogazione di certificati in self-service (ne sono previste almeno tre di cui due nelle frazioni).

Ovviamente non mancano difficoltà dovute ai processi di adeguamento ai nuovi programmi da parte del personale al quale è stato richiesto uno sforzo di riqualificazione adeguato, nonché dalle difficoltà inerenti l'inadeguatezza dell'organico consequenziale ai blocchi delle assunzioni imposte dalla Legge Finanziaria.

Da due anni, infatti, il posto del Responsabile di Servizio è vacante, e non si è potuto procedere alla sostituzione. Tuttavia gli operatori e l'Amministrazione Comunale, hanno fatto e faranno del loro meglio per mantenere il servizio al più elevato standard qualitativo possibile, nell'interesse di tutti i cittadini utenti.

Il Coordinatore del Dipartimento Servizi ai Cittadini
 Dott. Nello Pozzati



Via Fratelli Cervi

Ordine del giorno su un problema ambientale

Il Consiglio Comunale di Settimo Milanese nella seduta del 16.3.1992 ha espresso la più viva preoccupazione e solidarietà con i Comuni del Magentino per la preventivata ipotesi di costruzione di un impianto di termodistruzione dei rifiuti tossico-nocivi e speciali sul territorio del Comune di Marcallo con Casone. Tale impianto, il cui progetto è stato presentato in Regione dalla SEC dopo che un suo progetto analogo era stato bocciato sul territorio del Comune di Parabiago, non tiene conto della peculiarità della zona nella quale verrebbe a collocarsi, dei rischi che sulla stessa già esistono e per la quale manca uno studio di impatto ambientale complessivo che tenga conto e sia in grado di sommare questi ultimi a quelli in progetto. Il Consiglio Comunale rileva che tale impianto viene a collocarsi in tale zona in mancanza di un piano regionale di smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi. Chiede che la Regione Lombardia predisponga un piano regionale specifico accompagnato da uno studio approfondito di impatto ambientale in collaborazione con tutti i Comuni della zona in discussione e coinvolga questi ultimi nell'esame del progetto affinché siano garantite la sicurezza e la salute dei cittadini.

Abito da diverso tempo a Settimo Milanese e saltuariamente — lavoro permettendo — accompagno mio figlio a scuola ed alle volte mi trovo a passare da Via F.lli Cervi. Sul marciapiede di fronte ad una delle case di questa via c'erano cinque bellissimi alberi di tiglio che d'estate davano una piacevole ombra. L'anno scorso quei bellissimi alberi sono stati tagliati. Per curiosità mi sono permesso di chiedere al proprietario della casa sul cui fronte erano questi alberi come mai i cinque bellissimi e sani alberi, fossero stati tagliati. Questo signore, oramai ultraottantenne, mi ha detto che i tigli li aveva messi lui circa 30 anni fa e che sempre se li era accuditi. Ora alla sua età non gli era più possibile salire sulla scala per potarli e quindi aveva chiesto all'Ufficio Ecologia del Comune di Settimo se potevano provvedere a questa operazione come del resto fanno per l'altro verde pubblico. La conclusione è che l'Ufficio Ecologia per semplificare le cose ha fatto in fretta ha tagliato i tigli così non c'è più bisogno di nessuna potatura. So che questa mia lettera lascerà il tempo che trova però mi domando che senso ha tanta propaganda "Salviamo la Natura" se l'ecologia è quella di cui sopra. Tanto per doverosa informazione, mi scuso e porgo distinti saluti.

Un cittadino di Settimo Milanese

"Un albero in ambiente urbano assolve a funzioni di carattere ambientale ed ornamentale. Un albe-

ro è bello ed utile dal punto di vista ambientale quando può crescere vigoroso. Perché ciò sia possibile occorre che sia in condizioni, anche di spazio, tali da permettere una normale crescita. I tigli di via F.lli Cervi, purtroppo, non erano in tali condizioni. Chi si è trovato a percorrere via F.lli Cervi si ricorderà certamente che i cinque tigli ubicati sul marciapiede erano "soffocati" in un collarino di cemento (il marciapiede) che vincolava lo sviluppo del tronco mentre la chioma era interessata da un cavo aereo che costringeva a ricorrenti potature. L'una e l'altra situazione oltre ad annullarne le caratteristiche ambientali ed ornamentali creavano dei problemi al transito pedonale dovuto da un lato all'ingombro del marciapiede, da parte del tronco, e dall'altro dall'ingombro della chioma che contenuta in altezza si sviluppava verso il basso. In tale situazione non aveva ancora senso mantenere, in essere, alberi di scarso valore ambientale ed ornamentale causa di impedimenti al transito, peraltro più volte sollecitato da cittadini, e comunque interessati da impropri interventi manutentivi (potature ricorrenti).

Una valutazione complessiva del problema ha fatto propendere per l'abbattimento dei tigli la cui funzione ambientale ed ornamentale è stata rimpianata dai numerosi interventi di messa a dimora di nuove alberature.

L'Ufficio Ecologia

DALLA PRIMA

Guida allo Statuto - (2)

sponsabilità e nuova autonomia nei "responsabili apicali". Chi sono i responsabili apicali? Per il cittadino l'informazione è preziosa in quanto questi responsabili sono coloro che dirigono l'ufficio tecnico comunale, il dipartimento finanziario, la polizia municipale, il dipartimento dei servizi ai cittadini (servizi sociali, cultura, sport, anagrafe, ecc.) ed il dipartimento degli affari generali (segreteria, centro elaborazio-

ne dati, commercio).

I funzionari responsabili di questi cinque dipartimenti, dall'entrata in vigore dello statuto comunale, godono di una nuova e forte autonomia, che li porta ad avere competenze piene sia rispetto alla cittadinanza sia rispetto all'ente.

Essi, infatti, dispongono del personale di livello inferiore, sono tenuti ad attuare tutta la fase di gestione concreta della volontà dell'amministrazione

comunale, presiedono i concorsi per l'assunzione di personale ed ogni gara di appalto per forniture di beni o servizi all'ente locale.

In particolare, nell'articolo 31, si separano nettamente le competenze di indirizzo e di controllo, proprie della Giunta, da quelle della gestione di tutte le vicende comunali.

È questa un'innovazione radicale che introduce un nuovo soggetto tra quelli tradizionali.

Infatti, il rapporto non si può più esaurire tra cittadino e amministratore locale, ma deve tener conto del funzionario apicale amministrativo, il cui ruolo, capacità ed attività potranno incidere, insieme al complesso delle norme giuridiche, sulla qualità dei servizi resi dal comune.

In chiusura, una breve riflessione sul ruolo del segretario comunale. Ancora non perfettamente disegnato, il ruolo del

segretario si avvia però ad essere sempre più quello del garante della legittimità degli atti (vedi "visto di legittimità"), in un operare della pubblica amministrazione sommersa da una marea di leggi, circolari ministeriali e prefettizie, sentenze del T.A.R. e del Consiglio di Stato, nonché leggi finanziarie spesso in contraddizione tra loro.

M.C.

È STATA POSATA DOMENICA 22 MARZO 1992

La prima pietra per la nuova Chiesa

L'evento ha visto la partecipazione di molte autorità e di un grande numero di cittadini

no di Rho, la cerimonia si è articolata con la lettura dei messaggi del papato, del cardinale Martini.

Si è passati quindi alla firma di una pergamena che è stata poi posata all'interno della prima pietra.

Successivamente ha avuto luogo la benedizione del suolo sul quale sorgerà la nuova Chiesa.

Hanno poi preso la parola il sindaco, l'architetto Belgioioso, che è il progettista dell'opera e Don Arosio, i quali hanno sottolineato nei vari interventi, e secondo i diversi punti di vista,



zione e di momenti di aggregazione che la gente esprime in un momento in cui emergono spinte egoistiche, particolarismi, forme di razzismo, di intolleranza e di emarginazione nei confronti dei più deboli e dei diversi, che possa coinvolgere sia i credenti che i non credenti. Il costo per la realizzazione dell'opera è di circa 2 miliardi e mezzo e sarà completamente finanziata con contributi volontari, mediante il coinvolgimento dei fedeli e dei cittadini.

Luciano Lupaccini



il significato, il senso ed il valore di questa realizzazione per la comunità di Settimo Milanese.

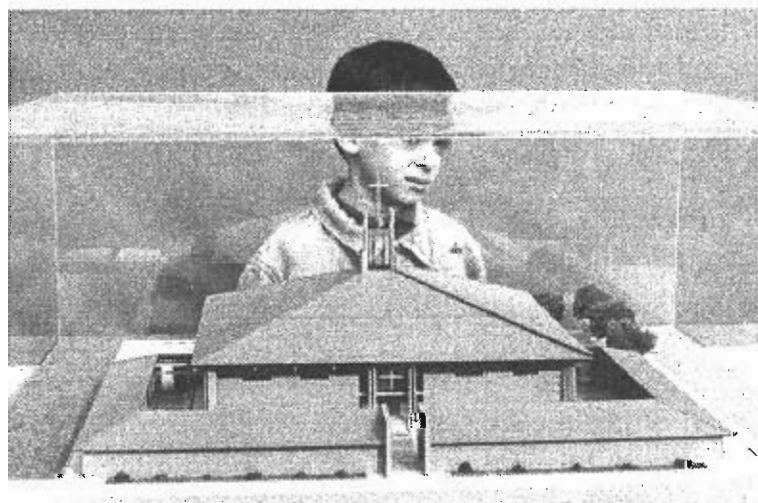
L'idea di costruire la nuova Chiesa è nata circa dieci anni fa e trova oggi reale concretizzazione.

L'opera, che si presenta come un intervento di tipo tradizionale, prevede: il tempio, gli alloggi per il clero e spazi da utilizzare per altre attività e per il tempo libero. Questa scelta mette a disposizione ulteriori strutture, per "assicurare" una risposta alla richiesta di socializza-



Domenica 22 marzo è stata posata la prima pietra che dà il via alla costruzione della nuova Chiesa parrocchiale di Settimo Milanese.

L'area su cui verrà realizzata è quella compresa tra la Via Di Vittorio, la Via Manzoni, la Via Carducci e la Strada Statale 11. Alla presenza del sindaco Franco Cazzaniga e di altre autorità comunali, dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Serafino Generoso, di Don Giuseppe Arosio in rappresentanza della Curia, dei parroci locali e del deca-



valentino

Jeans

valentino

OLIVER

BLANC BLEU

OPEN

Abbigliamento Uomo-Donna-Bambino

L.go Papa Giovanni 23°, n. 7/A - SETTIMO MILANESE

Tel. 33.50.00.36

Levi's

All Star

Reebok 

UNIFORM

DUBANGO

FOXROUND

Burlington

CHARRO

L'inquinamento provocato dalle pile

Molto spesso, quando si parla di inquinamento, si pensa alle ciminiere, ai gas di scarico, agli scarichi industriali nei fiumi, al petrolio che uccide intere zone di mare, ecc.. Esistono tuttavia elementi, che fanno parte della nostra vita quotidiana, che hanno un potere inquinante specifico incredibilmente elevato

Nel 1990 gli italiani hanno comprato 383 milioni di pile a secco usa e getta, che corrispondono a circa 14 mila tonnellate.

Le pile sono economiche e pratiche e, poiché oggi in Italia la raccolta differenziata è molto scarsa, la maggior parte di quelle acquistate finiscono prima o poi nella pattumiera. Metalli pesanti altamente tossici vengono liberati nell'aria dai fumi degli impianti di incenerimento o possono essere rilasciati nel terreno e nell'acqua dalle discariche.

Il problema dell'impatto ambientale è dovuto alla presenza di metalli pesanti e soprattutto del mercurio e del cadmio, la cui tossicità accertata è di grande pericolo per l'ambiente. Entrambi questi elementi, persino in piccolissime concentrazioni, possono provocare effetti disastrosi, soprattutto tenendo conto della loro bioaccumulazione: danneggiano importanti enzimi in batteri, piante, animali ed esseri umani. Nei mammiferi, il cadmio danneggia il fegato, i reni, la milza, il cuore, ma soprattutto il sistema nervoso centrale dando luogo a possibili modificazioni del comportamento e seri problemi mentali. Basti pensare che un grammo e mezzo di mercurio può determinare la morte di un uomo e un grammo, quanto contenuto in una pila a bottone, può contaminare un milione di litri d'acqua e 200 quintali di alimenti. Qualunque sia il procedimento di trasformazione dei rifiuti, gran parte degli scarti di mercurio (attorno al 70%, dato 1987 al 30%, dato 1990) proviene dalle pile e di questi la stragrande maggioranza è dovuta ai modelli a bottone (86,1%). In commercio esistono diversi tipi di pile che si differenziano per uso e caratteristiche costruttive. Le pile cilindriche trovano applicazione negli impieghi di massa (radio, registratori, giocattoli, torce, sveglie, ecc.), mentre le pile miniaturizzate servono per gli usi specialistici (orologi, calcolatrici tascabili, macchine fotografiche, ecc.).

Le batterie cilindriche: per impieghi di massa

Le batterie alcalino-manganese, di forma cilindrica, sono le più comuni fra quelle usa e getta assieme alle zinco-carbone. Esse presentano un alto potenziale energetico e una lunga durata. Fino a poco tempo fa, a causa del loro alto contenuto di mercurio (l'1% nel 1985), erano considerate altamente tossiche, e addirittura, come prevedono alcune legislazioni (quella svizzera ad esempio), contrassegnate con un simbolo particolare che le indica come rifiuti pericolosi. Oggi, i nuovi tipi di pile alcalino-manganese sono meno inquinanti di quelle zinco-carbone in quanto hanno un contenuto di mercurio dell'ordine dello 0,025% e presentano un rendimento superiore del 50%.

Le pile zinco-carbone contengono meno metalli pesanti nocivi delle tradizionali alcalino-manganese, ma hanno sempre una durata più breve. In queste pile la funzione del mercurio è di protezione dello zinco dalla corrosione, mentre la funzione del cad-

mio è quella di conferire una buona resistenza meccanica allo zinco. Sono da poco in produzione pile zinco-cloruro (dette "mercury-free"), caratterizzate da maggiori prestazioni e dall'assenza di cadmio e mercurio. Viene stimata una presenza sul mercato italiano del 50% rispetto alle zinco-carbone tradizionali.

Altro tipo di batterie sono quelle al nichel-cadmio, che hanno la particolarità di essere ricaricabili, se correttamente utilizzate, fino a 1000 volte mediante comuni carica-batterie. In questo modo si riduce sensibilmente il quantitativo di pile usate di tipo tradizionale. Infatti, una cella al nichel-cadmio ricaricata 500 volte è paragonabile, in peso, a circa 160 pile alcalino-manganese.

Poiché però anche le batterie al nichel-cadmio contengono metalli pesanti molto tossici (15% di cadmio e 20% di nichel), per conseguire un effetto ambientale migliorativo rispetto alle pile alcalino manganese a basso contenuto di mercurio devono essere ricaricate almeno 500-700 volte; per cui sono adatte per usi frequenti, anche perché non utilizzarle per lunghi periodi ne riduce sensibilmente la vita.

Questi accumulatori, così vengono chiamate tali pile ricaricabili, sono disponibili in tutte le forme e dimensioni. Pur essendo più costose degli altri tipi di pile possono risultare più economiche a fronte della loro durata.

Le pile miniaturizzate ("a bottone"): per impieghi specialistici

La maggior parte di questi piccoli dischi piatti funzionano grazie ad una tecnologia che utilizza in maniera massiccia il mercurio come materiale attivo (circa il 30% del peso totale). Oggi gli orologi, le calcolatrici tascabili, alcuni giocattoli e le macchine fotografiche funzionano con le pile a bottone. Le pile miniaturizzate zinco-aria, a base di ossido di zinco e di argento, presentano un contenuto di mercurio ridotto (0,5-2%). Sono particolarmente adatte per gli apparecchi acustici e sono disponibili anche ricaricabili. Purtroppo non è ancora facile trovarle e costano di più; tuttavia la loro maggiore resa le rende concorrenziali anche dal lato economico. Si prevede quindi che queste pile sostituiranno quelle al mercurio. Una vera innovazione tecnologica è rappresentata dalle pile al litio, superiori a tutte le altre sia dal lato energetico che ambientale. Per il momento però non sono economicamente concorrenziali.

Smaltire le pile esaurite

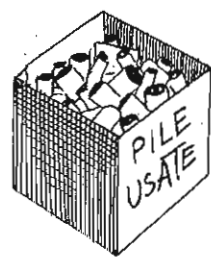
Attualmente gran parte delle pile esauste va a finire assieme agli altri rifiuti. Una grossa quantità di metalli pesanti viene così immessa nell'ambiente, in modo più o meno marcato a seconda dei processi.

Discariche incontrollate

Dopo mediamente 1-3 anni le pile si degradano liberando i metalli pesanti che vanno così a finire nel terreno e nelle acque, con le conseguenze già evidenziate.

Discariche controllate

Avviene lo stesso fenomeno del



Una volta che le pile al mercurio o al Nichel-Cadmio saranno esaurite non buttatele assolutamente tra gli altri rifiuti. Riponetele da parte in casa, in un luogo asciutto e lontano dalla portata dei bambini.

Periodicamente consegnatele presso: "gli appositi centri di raccolta, i contenitori appositamente predisposti dal Comune, i negozianti (elettricisti, orologiai, ...).

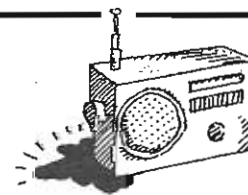


Se dovete ricorrere alle pile cercate di acquistarle dei seguenti tipi:

- a bottone: zinco-aria in luogo di quelle al mercurio;
- cilindriche: alcalino-manganese con mercurio ridotto (inferiore allo 0,025%); zinco-carbone, meglio quelle senza mercurio, solo per apparecchi che consumano poca energia (radio, telecomandi...)



Non lasciatele nell'apparecchio per lunghi periodi se non viene utilizzato, esse si consumano prima e possono versare liquido corrosivo dannoso



caso precedente, ma il percolato inquinante viene trattenuto dalle membrane impermeabili. Il rischio si ha nel caso di perdite o rotture di tale fondo. In ogni caso il mercurio va a finire nell'ambiente poiché non viene eliminato dai trattamenti di depurazione. Parte dei metalli pesanti si libera anche con il biogas.

Incenerimento

Malgrado i filtri di abbattimento dei fumi, il 75-90% del mercurio presente nelle pile incenerite viene emesso nell'aria, il 15-20% nelle ceneri, mentre il cadmio viene trattenuto fino al 95-96%. Gli inquinanti vengono poi riportati al suolo dalle precipitazioni, subendo la stessa fine vista sopra.

Compostaggio

Nel caso di selezione automatica dei rifiuti e separazione della frazione organica, il compost ottenuto risente delle impurezze presenti. Anche piccole concentrazioni di metalli pesanti, provenienti dai rifiuti urbani pericolosi come le pile, ne compromettono l'uso in agricoltura.

Separazione e riciclo delle pile

Per le batterie cilindriche per usi di massa non esiste un impianto in grado di riciclarle economicamente. Stanno conducendo ricerche in tal senso il Dipartimento Confederale Elvetico per l'Ambiente, in collaborazione con Politecnico di Zurigo, e quello Tedesco. La difficoltà consiste nel fatto che il materiale è eterogeneo e praticamente inseparabile a

costi ragionevoli. Conveniente può essere invece il recupero di mercurio o argento delle pile a bottone.

Impianti per questo scopo sono in Germania, Paesi Bassi e Austria e consistono nelle fasi di macinazione delle pile e distillazione del mercurio a bassa pressione e alta temperatura. Il residuo, contenente acciaio, zinco e altre impurità, deve essere trattato come rifiuto speciale.

L'opportunità di recupero dovrà essere verificata in futuro a fronte della riduzione del contenuto di mercurio nelle pile a bottone. Il riciclo delle batterie al nichel-cadmio viene effettuato in impianti simili ai precedenti siti in Francia, Belgio, Svezia, Gran Bretagna. In genere si riciclano gli accumulatori di medio-grande capacità, mentre non è conveniente trattare quelli per uso domestico.

Recentemente però in Olanda è stata messa a punto una nuova tecnologia capace di recuperare oltre il 99% del cadmio e il 60% del nichel. Esiste già un impianto pilota e dovrebbe entrare in funzione uno commerciale nel 1992. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, essa viene effettuata da anni con successo in alcuni paesi europei. Attualmente in alcuni comuni italiani (pochissimi nonostante l'obbligo di legge) la percentuale di rifiuti urbani pericolosi raccolta in modo differenziato è attorno al 30%.

Gli orientamenti da seguire nello smaltimento delle pile esauste dovrebbero andare in due direzioni: la prevenzione ed il riciclo.

Prevenzione:

a. Identificazione chiara dei vari tipi di batterie; questo sia per permettere al consumatore di riconoscere quelle meno inquinanti, sia per definire quali possano essere smaltite come rifiuto domestico e quali debbano essere riciclate. Si potrebbero ad esempio dotare di una banda colorata che le identifichi inequivocabilmente e che possa essere riconosciuta da un lettore cromatico in un impianto di selezione.

b. Raccolta del maggiore numero di dati relativi alla quantità prodotta, al totale venduto e alla composizione chimica delle batterie immesse sul mercato, compresi dati sulle importazioni ed esportazioni oggi difficilmente reperibili.

c. Standardizzazione dei vari formati, specie per le pile a bottone in quanto gli innumerevoli tipi limitano la possibilità di impiego di quelle a basso contenuto di mercurio.

d. Incentivazione di studi atti a sviluppare nuove tecnologie o a migliorare le esistenti per ridurre la tossicità dei componenti e per aumentare le rese delle pile e le possibilità di recupero e riciclo delle varie sostanze tossiche contenute.

e. Eliminazione dal mercato di tutte le pile ad alto contenuto di mercurio sostituibili con altri tipi, quali ad esempio le zinco-aria in luogo di quelle a bottone tradizionali e le alcalino-manganese a basso contenuto di mercurio.

f. Sviluppo e promozione dell'alimentazione alternativa alle pile, specie quella fotovoltaica.

g. Realizzazione di una specifica codifica legislativa, che potrebbe avvenire nell'ambito di un auspicabile "testo unico" sul problema rifiuti.

Riciclo:

In tempi più brevi è possibile raggiungere importanti risultati attraverso raccolta e riciclo. La raccolta differenziata andrebbe organizzata secondo le seguenti fasi:

a. Efficaci campagne di sensibilizzazione che illustrino, ai consumatori e soprattutto nelle scuole, sia i termini del problema sia le modalità di raccolta.

b. Allestimento di una capillare rete di raccolta specie in luoghi "strategici" (scuole soprattutto, chiese, supermercati, centri commerciali, ospedali, fermate mezzi pubblici, rivenditori di pile, vie affollate, locali pubblici...) e secondo modalità che rendano efficace la raccolta stessa.

c. Separazione delle pile a bottone e dei tipi non riciclabili con loro trasporto presso discariche per rifiuti speciali (imprese autorizzate).

d. Conferimento dei tipi riciclabili presso gli impianti di trattamento.

e. Applicazione, al costo delle pile; di tasse (vuoto a rendere) da destinarsi al loro recupero, similmente al caso delle batterie al piombo. Questo provvedimento incentiverebbe la raccolta differenziata.

f. Promuovere accordi fra organismi statali e produttori o importatori allo scopo di restituire loro tutte le batterie riciclabili.

a cura di Lino Aldi,
Tratto da Ecoconsigli,
supplemento a Panda, mensile
del WWF



Settimo ieri & oggi...

A cura
di Lino Aldi

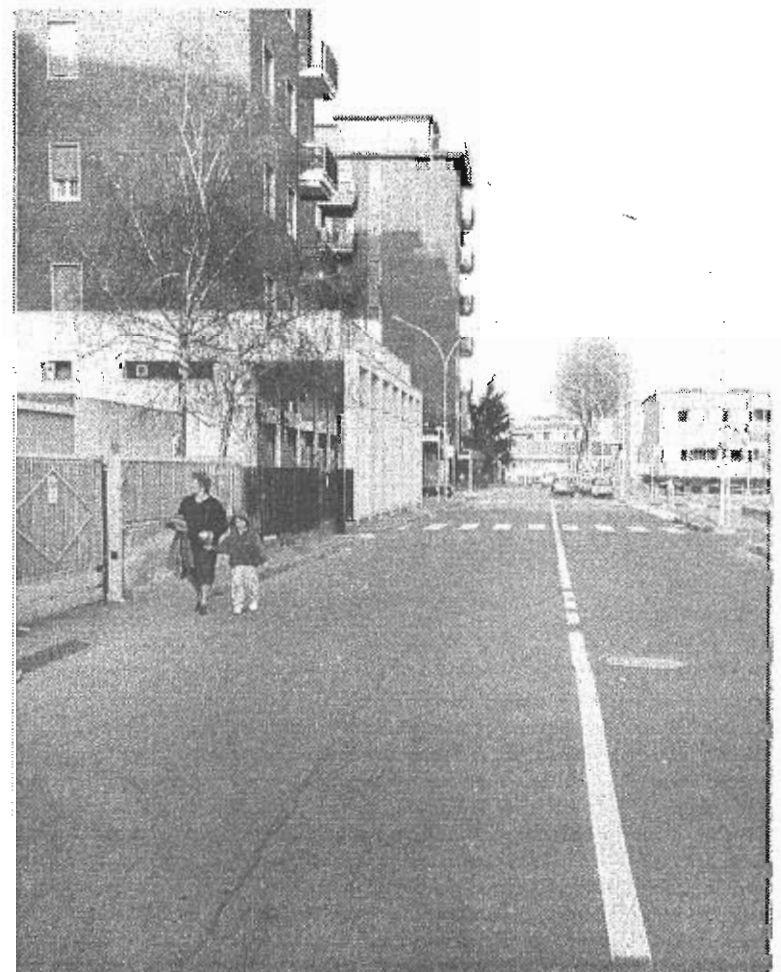
**PIAZZA
DEL MERCATO**

Via Grandi



**PIAZZA
DEL MERCATO**

Via Grandi



UNA STRUTTURA PER

Settore Servizi Sociali

Il Settore Servizi Sociali è strutturato in vari Uffici, ciascuno dei quali segue particolari materie connesse con le necessità riferibili al cittadino singolo o a più cittadini aggregati in gruppi o associazioni.

In particolare si individuano:

Ufficio Servizi Sociali

aperto al pubblico 8,45-12,45 dal lunedì al venerdì; 9,00-12,00 il sabato

Ha competenza in ordine alle seguenti pratiche e procedure:

— A) **Vaccinazioni obbligatorie** tel. 328.31.41 int. 219

• Gli obbligati alle vaccinazioni (bambini dai 3 mesi ai 2/4 anni di età) ricevono, direttamente dall'Ufficio, comunicazione scritta della data e del luogo individuati per gli adempimenti di legge.

• A richiesta degli interessati, l'Ufficio provvede al rilascio dei certificati di avvenuta vaccinazione, rilevandola da un registro tenuto costantemente aggiornato.

— B) **Asilo Nido** tel. 328.31.41 int. 219

• Riceve le domande di iscrizione, corredate dalla situazione reddituale (Mod. 101 o Mod. 740) del nucleo familiare del bambino per il quale si richiede l'accesso al Nido, nei termini fissati di volta in volta dalla Giunta comunale.

• Provvede a fissare le rette di frequenza ed a comunicare agli interessati l'accettazione della domanda nonché la data di inizio della frequenza e gli adempimenti connessi. L'accesso al Nido è stabilito mediante graduatoria, predisposta a cura del Comitato di Gestione dell'Asilo e deliberata dalla Giunta Comunale.

• Invia mensilmente alle famiglie dei bambini inseriti nell'Asilo Nido il bollettino di versa-

mento per il pagamento delle rette di frequenza stabilite.

• Annota, su apposito registro, le assenze dei bambini e cura gli adempimenti richiesti dall'U.S.S.L. in ordine alle presenze mensili degli iscritti.

— C) **Ticket sanitari** tel. 328.31.41 int. 219

• Rilascia ai pensionati, che abbiano compiuto i 55 anni di età se donne ed i 60 anni se uomini e non superino il tetto di reddito previsto per legge, certificazione di esenzione dal pagamento dei ticket sui medicinali. Gli interessati debbono presentare domanda, allegando la situazione reddituale (Mod. 201 della pensione), il tesserino U.S.S.L. ed il codice fiscale.

— D) **Contributi e benefici assistenziali** tel. 328.31.41 int. 228

• Riceve ed istruisce le istanze di contributo economico e finanziario avanzate da cittadini singoli, che si trovino in stato di necessità, o di associazioni che realizzino programmi di attività rilevanti a livello territoriale. Gli interessati debbono avanzare apposita domanda, specificando e documentando lo stato di necessità e l'intervento richiesto all'Amministrazione nonché allegando la documentazione prevista dal Regolamento Comunale per l'erogazione dei contributi e dei benefici economico-assistenziali.

• Tiene aggiornato e pubblica l'Albo dei contributi erogati, mediante annotazione dei cittadini e delle associazioni che hanno beneficiato di un intervento comunale. Per ciascun

beneficiario vengono indicate le generalità, l'ammontare del contributo ricevuto nonché il riferimento giuridico in base al quale la Giunta comunale ha deliberato l'intervento assistenziale. Cura l'invio dell'Albo dei contributi agli Organi centrali previsti dalla Legge 412/1991.

— E) **Soggiorni climatici per anziani** tel. 328.31.41 int. 228

• Riceve le domande avanzate dai cittadini che intendono partecipare ai soggiorni organizzati dall'Amministrazione comunale presso località climatiche.

• Stila una graduatoria di ammissione ai soggiorni, seguendo i criteri di priorità stabiliti dal Consiglio, e provvede a comunicare agli interessati l'accoglimento o meno della domanda nonché le modalità di pagamento della quota richiesta per il soggiorno.

• Poiché le date di iscrizione ai soggiorni variano di anno in anno, come pure le località prescelte, provvede a pubblicizzare le iniziative anche mediante l'affissione di manifesti nei punti maggiormente frequentati (cooperative, centro diurno-sociale, circoli, ecc.).

• Pone in essere tutte le procedure necessarie alla realizzazione concreta del soggiorno: in particolare mantiene i contatti con le agenzie turistiche per la verifica del regolare svolgimento dei soggiorni organizzati.

— F) **Campi Estivi comunali** tel. 328.31.41 int. 216

• Riceve le domande di iscrizione ai campi estivi, organizzati dall'Amministrazione co-



Centro Anziani

munale sulla base di una programmazione approvata dal Consiglio. Possono iscriversi ai campi estivi gli alunni della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media (in caso di domande in esubero, gli alunni della scuola elementare hanno priorità rispetto a quelli della scuola media).

— G) **Trasporto handicappati ed inabili** tel. 328.31.41 int. 216

• A richiesta dei cittadini che non hanno possibilità di recarsi, con mezzi propri o di familiari, presso centri di terapia o di cura, organizza giornalmente il trasporto da e per la località indicata dal medico curante avvalendosi degli Obiettori di coscienza. Gli interessati devono fare domanda all'Ufficio, corredata con una certificazione medica nonché con l'impegnativa dell'U.S.S.L. dalla quale si desumano le date e i luoghi di terapia.

Servizio Assistenza Domiciliare

Via Libertà, 41 tel. 230

• Riceve le domande di assi-

stenza domiciliare e di fornitura del pasto del mezzogiorno avanzate da cittadini non autosufficienti.

• Seguendo i criteri deliberati dal Consiglio comunale, stila una graduatoria ed un programma di intervento, tenendo conto delle necessità di richiedente.

• Svolge anche funzioni di segretariato sociale, fornendo all'utente informazioni sulle pratiche e le procedure da seguire.

— A) **Centro diurno-sociale** - Via Libertà, 41 tel. 230

• Organizza attività culturali e ricreative rivolte in particolare agli anziani del territorio.

• È aperto tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30/18.

• Ferma restando la programmazione generale deliberata dal Consiglio comunale, i partecipanti ai vari momenti di vita del Centro possono intervenire nella realizzazione delle attività concrete fornendo indicazioni, suggerimenti e scelte organizzative.

Biblioteca

Informagiovani:

L'Ufficio effettua un servizio gratuito ai ragazzi e ragazze dagli anni 11 in poi su come progettare una vacanza e il tempo libero; scegliere una scuola; cercare lavoro; "sapersi muovere" in ambito istituzionale e amministrativo; orientarsi per quanto riguarda il servizio militare e civile; conoscere i servizi sociali, le associazioni, il consultorio adolescenziale di Settimo Milanese. Orario: **Martedì e Venerdì dalle ore 14,00 alle ore 19,00** Telefono: 335501672 - 33501668

Ufficio Cultura:

L'Ufficio svolge le seguenti mansioni:



— organizza l'iniziativa "Invito a Teatro" e quella relativa alla stagione cinematografica invernale ed estiva;

— cura l'organizzazione di manifestazioni culturali varie (come concerti, spettacoli musicali e teatrali, ecc...);

— si occupa della gestione degli spazi comunali: Auditorium, Sala riunioni di via Solferino, Sala riunioni del centro SAD di via Libertà, Aula Consiliare, Palestrina), ne accoglie le richieste sottoponendole all'iter per l'autorizzazione ed emette le reversali di pagamento;

— cura l'organizzazione delle visite guidate a musei, città d'arte, luoghi di interesse culturale per adulti.

Orario: **dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,15 alle ore 12,15 e dalle 13,15 alle 18,30**

Telefono: 3283141 (int. 208)

Biblioteca:

La Biblioteca organizza il prestito e la consultazione di volumi e riviste; cura il prestito interbibliotecario e la consultazione della banca dati dell'In-

tersistema Bibliotecario; si occupa della gestione delle visite guidate e dei percorsi tematici in Biblioteca per i ragazzi della scuola elementare e media;

cura l'attività di Animazione del libro per i bambini della scuola materna di 5 anni e per quelli di 1° elementare;

organizza la manifestazione del "Carnevale Insieme";

allestisce mostre mercato del libro, come quella del Libro Donna in occasione dell'8 Marzo e quella del Libro per Ragazzi durante il periodo natalizio.

Orario: **dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30**

mercoledì e sabato dalle 9,30 alle 12,30

Telefono: 3285130

L'Ufficio Cultura

OGNI ESIGENZA

Servizi attivati presso il Distretto Socio Sanitario di base

Via Libertà, 33 - Tel. 3284943

Gli obiettivi della legge di riforma sanitaria (n. 833/1978): prevenzione, cura e riabilitazione, sono attuati all'interno del Distretto attraverso la presenza di varie figure socio-sanitarie; avendo presente che la salute secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità è "benessere psicofisico" e che quindi comporta oltre alla dimensione sanitaria una dimensione sociale e psichica.

Servizio Amministrativo

- Scelta/Revoca del Medico
- Appuntamenti per prelievi, visite ed esami diagnostici
- Esenzione tickets per invalidità civile e forme morbose
- Cure termali
- Autorizzazioni per convenzionati esterni
- Ritiro esiti di esami effettuati presso l'Ospedale di Rho e di Passirana.

Orari d'apertura al pubblico:
Lunedì - Mercoledì 10,00-12,00 / 15,00-18,00
Martedì - Giovedì - Venerdì 08,00-11,30 / 11,30-14,30

Servizio infermieristico

- Misurazione pressione arteriosa
- Iniezioni
- Medicazioni

Attività svolte presso l'ambulatorio infermieristico del Distretto dal Lunedì al Venerdì 14,00-15,30. (È necessaria la richiesta del medico curante).

- Prelievi

Servizio svolto in sede e a domicilio (a richiesta del medico curante) su prenotazione presso l'ufficio amministrativo.

Martedì - Giovedì - Venerdì 07,45-09,00.

- Assistenza domiciliare

Attività rivolta a pazienti non autosufficienti, alla quale si può accedere gratuitamente sempre con la richiesta del medico curante rivolgendosi alle infermiere negli orari pomeridiani.

Medicina specialistica

Su prenotazione presso l'ufficio amministrativo:

- **Cardiologia**
Visite specialistiche. Elettrocardiogramma.
Lunedì 14,00-16,00
- **Ginecologia**
Visite specialistiche: contraccezione, gravidanza, prevenzione dei tumori genitali e mammari (pap-test), menopausa, interruzione di gravidanza.
Lunedì - Giovedì 08,00-13,00
- **Otorinolaringoiatria**
Visite specialistiche.
Mercoledì 14,00-15,30
- **Pediatria**
Visite filtro nuovi nati. Controllo nuovi nati mensilmente nei primi sei mesi di vita. Controlli periodici al



Interno Distretto

9,12,18,24, 36 mese di vita. Presenza presso l'asilo nido per controllo sanitario dei bambini.
Lunedì 14,00-16,30 presso il Distretto.
Mercoledì 08,30-11,00 attività presso l'asilo nido 11,00-16,00 presso il Distretto.

Servizio di psicologia

Consulenza relativa alle problematiche della maternità e paternità libera e responsabile.

Interventi riguardanti l'interruzione volontaria di gravidanza.

Interventi concernenti la tematica minorile e giovanile.

Interventi concernenti l'handicap.

Adozioni ed affidi.

Rapporti con le strutture scolastiche (nido, materna, elementare, media).

Presenza in carico del singolo, della coppia e della famiglia.

Le due Psicologhe presenti nel distretto sono presenti dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 17,30 e ricevono per appuntamento.

Servizio di psicomotricità

Intervento di osservazione relativo allo sviluppo psicomotorio nella fascia d'età 0-14 anni.

Attività di consulenza e osservazione in collaborazione alle strutture scolastiche ed educative del territorio.

La Psicomotricista è presente nel distretto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 17,00.

Servizio di assistenza sociale

Rapporti con le strutture del privato sociale (volontariato).

Segretariato sociale: istruttoria pratiche per invalidità civili; rapporti con ufficio di collocamento; informazioni varie, accoglienza della domanda, presa in carico del problema e/o orientamento presso strutture idonee.

Aree dell'intervento sociale: minori, handicap, alcolismo, emarginazione, tossicodipen-

denza, ecc.. I due Assistenti sociali sono presenti nel distretto dal Lunedì al Venerdì dalle 09,00 alle 17,00 e ricevono per appuntamento.

Educatori di distretto

Con gli operatori psico-sociali collaborano due educatori professionali per progetti mirati alla prevenzione di particolari condizioni di disagio (handicap e minori a rischio).

Medicina scolastica

Il servizio di medicina scolastica si occupa dell'utenza compresa nella fascia di età che va dai 3 ai 14 anni presso le 9 scuole del Comune di Settimo e frazioni.

Tale servizio si occupa di: visite mediche periodiche; vaccinazioni obbligatorie; consulenze; controllo igienico sanitario delle mense; riammissioni alla scuola dopo malattie infettive.

Il Medico scolastico è presente:

Lunedì 8,30/14,00 Scuola elementare Settimo M.
Martedì 8,30/12,30 Scuola materna Via Buozzi
Mercoledì 10,00/13,00 Scuola materna Via Manzoni-Scuola materna Causa Pia d'Adda (a settimane alterne)
Giovedì 8,30/14,00 Scuola media Settimo M.
Venerdì 8,30/13,00 Scuola elem.-materna Vighignolo/Scuola elem.-materna Seguro (a settimane alterne)

Servizio di psichiatria

In distretto sono presenti due medici psichiatri che ricevono per appuntamento da richiedere all'ufficio amministrativo.

Martedì 9,00/16,30
Giovedì 9,00/16,30
Venerdì 9,00/12,00

Nel servizio di psichiatria è prevista la collaborazione di un assistente sociale che riceve per appuntamento il Venerdì 9,00/12,00.

Servizio di geriatria

Il geriatra del Distretto esegue visite specialistiche alle persone ultrasessantacinquenni (al domicilio per i non autosufficienti) su richiesta del medico curante.

L'appuntamento con lo specialista deve essere prenotato presso l'Ufficio amministrativo del Distretto.

Il medico geriatra collabora con il Servizio d'assistenza domiciliare per la valutazione delle richieste d'assistenza.

Servizio vaccinazioni

Per gli adulti negli orari di presenza dell'Ufficiale sanitario.

Per i bambini: Lunedì 14,00-15,30 su invito dell'Ufficio vaccinazioni del Comune di Settimo Milanese.

Ufficiale Sanitario

- Certificati di sana e robusta costituzione
- Certificati ad uso patenti A e B
- Libretti di idoneità sanitaria
- Visite per inserimento asilo nido
- Visite per colonie
- Certificati per porto d'armi

Riceve il pubblico Mercoledì 9,00/10,45.

UN SOGGIORNO... DALLA MATERNA ALLE MEDIE

Campi estivi 1992

I campi estivi, organizzati nel recente passato, hanno per lo più coinvolto — oltre ai bambini della scuola materna — gli alunni della scuola elementare; veniva in tal modo lasciata scoperta la fascia adolescenziale che frequenta la scuola media.

Detta fascia d'età è sicuramente non meno importante ed a "rischio" dal punto di vista della gestione del tempo libero.

Si è pertanto ritenuto opportuno fare uno sforzo organizzativo affinché anche gli alunni della scuola media possano usufruire di un servizio che, se da una parte può essere un necessario supporto di tutela e vigilanza per i genitori impegnati in attività lavorative, dall'altra può risultare un valido momento educativo-ricreativo per i ragazzi che ad esso si rivolgono.

È evidente che per gli adolescenti devono essere individuati percorsi diversi da quelli programmabili per i tradizionali utenti, per i quali la fase di realizzazione viene gestita prevalentemente in loco.

A ragazzi che ormai si avviano alla totale autonomia, può essere utile vivere esperienze diverse e coinvolgenti sotto il profilo personale in un ambiente differente da quello solito, attraverso periodi di soggiorno presso strutture adeguatamente ricettive. Poiché si è in fase di "esperimento", si è valutata l'opportunità di prevedere soggiorni settimanali (dal lunedì al venerdì) in località montane viciniori, ove sia possibile una integrazione con l'ambiente naturale e, soprattutto, si concretizzino — attraverso esperienze dirette e guidate — le conoscenze acquisite mediante processi teorici.

La programmazione del servizio per le varie fasce d'età ha comportato una serie di

riflessioni sugli obiettivi che con essi si intendono perseguire.

Nelle sue linee generali e comuni, tuttavia, il campo estivo non può non essere momento educativo e dunque di continuità rispetto al vissuto familiare e scolastico.

I metodi e gli strumenti adottabili sia per le conquiste cognitive sia per quelle di autonomia realizzativa saranno necessariamente adeguati allo specifico periodo in cui si svolgerà il servizio (vacanze estive).

Tuttavia, pur nella differenza degli approcci cognitivi, il servizio ha l'ambizione di riuscire a coinvolgere l'utenza nella realizzazione di un progetto educativo/formativo, rispetto al quale sono stati formulati i seguenti indirizzi:

1. l'attività ludica dovrà essere l'elemento centrale e di aggregazione dei ragazzi, ma non disgiunta da quella conoscitiva e di riflessione;

2. si dovranno individuare percorsi progettuali di semplice approccio, servendosi di tematiche il più possibile aderenti ai sentimenti ed ai bisogni della potenziale utenza.

Si tratta in sostanza, di ricondurre a sintesi una serie di attività proponibili, in modo da renderle funzionali a quello che è stato individuato come obiettivo prioritario. Come esplicitato in altra parte del giornale, i campi estivi gestiti sul territorio accoglieranno alunni della scuola materna, elementare e media; mentre ai soggiorni potranno partecipare solo gli alunni della scuola media, per i quali è previsto un periodo di frequenza bisettimanale.

In linea generale la programmazione dei campi estivi può essere come di seguito sintetizzata:

A) **Durata:**

1) campo estivo territoriale: 7 settimane, a partire dal 22 giugno, per elementare e media; 6 settimane, a partire dal 29 giugno, per la scuola materna;

2) campo estivo con soggiorni extraterritoriali: 2 settimane, per un numero massimo di 20 ragazzi per turno, a partire dal 29 giugno e dal 13 luglio.

B) **Luoghi:** il punto di riferimento, per gli alunni della Scuola Elementare e Media, sarà ancora la scuola rossa, ma gran parte delle attività saranno realizzate all'aperto,

Disposizioni regolamentari per la frequenza

I campi estivi sul territorio del Comune sono organizzati per gli alunni della scuola materna, per gli alunni della scuola elementare e gli alunni della scuola media.

Agli alunni della scuola materna sono riservati 30 posti. Agli alunni della scuola elementare e media sono riservati 100 posti. La priorità nelle iscrizioni verrà data agli alunni della scuola elementare senza preclusione nei confronti degli alunni della scuola media qualora vi fossero posti disponibili. I campi estivi con soggiorno fuori dal territorio comunale sono organizzati per gli alunni della scuola media con priorità a partire dalla classe 1^a, per un numero massimo di 20 ragazzi per turno.

Iscrizioni

Si riceveranno sino ad esaurimento dei posti disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, situato in Piazza degli Eroi, n. 5 (1° piano) nel periodo compreso tra il 16 maggio ed il 23 maggio 1992 nei seguenti giorni ed orari:

**dal lunedì al sabato ore
9,00/12,00**

Verrà data la priorità agli alunni di entrambi i genitori lavoratori. Si accetteranno inoltre — fino ad esaurimento di posti disponibili — le iscrizioni dei ragazzi della

fruendo sia dei parchi comunali sia di località da definire per uscite extraterritoriali giornaliere.

Per i ragazzi della Scuola Media il periodo di frequenza di due settimane prevede una fase organizzativa (3 giorni) sul territorio in quanto preparatoria del soggiorno programmato. Per i bambini della Scuola Materna il punto di riferimento e di realizzazione resta la Scuola Polivalente.

C) **Obiettivi:**

- conoscenza ragionata degli spazi del territorio e delle sue risorse;
- acquisizione di strumenti di autonomia e di creatività per la gestione del tempo libero;
- riflessione in momenti di intergruppo sulle esperienze effettuate nonché realizzazione di prodotti significativi;

D) **Metodi:**

- visite guidate per gruppi,

anche fuori dal territorio comunale (una volta la settimana);

- attività natatorie per due giorni la settimana;
- animazione di gruppo da parte dell'operatore preposto al compito;
- costituzione di gruppi eterogenei in funzione dei prodotti realizzabili.

E) **Strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale:**

- servizio trasporto nel caso di visite guidate extraterritoriali;
- supporto logistico per l'attività natatoria e per il servizio mensa sul territorio;
- materiale di consumo per la realizzazione di attività programmate.

L'Assessore alla P.I.

e Servizi Sociali

Maria Grazia Barbieri

scuola media per un periodo minimo di due settimane, con priorità a partire dalla classe 1^a.

È indispensabile comunicare all'atto dell'iscrizione l'esatto periodo di frequenza al servizio, infatti il pagamento della retta relativa alla frequenza richiesta per la scuola elementare e materna è calcolato su base settimanale e, pertanto, sarà la sommatoria delle quote delle settimane di iscrizione. In caso di assenza per malattia di almeno una settimana — rientrando nel periodo di iscrizione — verrà addebitato il 50% della retta settimanale dietro presentazione di certificato medico.

Non sono previsti altri rimborsi o riduzioni

Eventuali casi di rilevanza sociale dovranno essere sottoposti al vaglio dell'Amministrazione Comunale.

Pagamenti

All'atto dell'iscrizione dovrà essere versata la quota fissa di L. 35.000.

La retta di frequenza su base settimanale, unificata per la scuola elementare e la scuola materna è di L. 60.000.

Il pagamento relativo al completo periodo di frequenza di 7 settimane dovrà essere effettuato in due rate, la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda entro il 15

luglio 1992.

Il pagamento relativo al periodo di frequenza inferiore alle 7 settimane dovrà essere effettuato in unica soluzione all'atto dell'iscrizione.

Per quanto riguarda i ragazzi della scuola media resta invariata la quota di iscrizione fissata in L. 35.000, mentre la retta di frequenza su base bisettimanale è di L. 315.000 in quanto comprende un soggiorno di una settimana lavorativa presso località da definire e dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione.

Periodo di funzionamento

Scuola Elementare
dal 22.6.92 al 31.7.92
dal 31.8.92 al 04.9.92
Scuola Materna
dall'1.7.92 al 31.7.92
dal 31.8.92 al 04.9.92

Scuola Media
dal 29.6.92 al 10.7.92 - 20 ragazzi
dal 13.7.92 al 24.7.92 - 20 ragazzi
I ragazzi della scuola media — qualora vi fossero posti disponibili — potranno frequentare nel restante periodo i campi estivi unitariamente ai ragazzi della scuola elementare, facendo debita domanda di iscrizione presso l'Ufficio Servizi Sociali con pagamento della quota settimanale stabilita in L. 60.000.

Speciale Scuola

GRUPPI DI LAVORO CHE TENDONO
A VALORIZZARE L'IDENTITÀ, L'AUTONOMIA
E LA COMPETENZA DEL BAMBINO

Centri di ... "esperienza" alla Scuola Materna Statale

Con l'entrata in vigore dei Nuovi Orientamenti l'identità della scuola materna risulta da questo testo grandemente arricchita e potenziata sotto il profilo culturale e pedagogico. È adesso una scuola con compiti esclusivi di formazione della personalità infantile, ordinati intorno a tre grandi polarità educative: l'identità, l'autonomia, la competenza del bambino.

L'impegno educativo si esprime quindi in una programmazione che deve tener presente le dimensioni dello sviluppo, le modalità, i ritmi di apprendimento e deve soddisfare il bisogno di apprendere del bambino. Nella scuola materna statale di

Settimo Milanese è già da alcuni anni che le insegnanti stendono la programmazione didattica tenendo presente di organizzare le attività in gruppi d'intersezioni (centri di esperienze) formati da bambini di età eterogenea.

Anche quest'anno le docenti, dopo un'analisi delle precedenti esperienze, del numero dei bambini iscritti, dei bambini portatori di handicap, delle richieste da parte dei genitori di prolungamento dell'orario (16,00-18,00), delle ore di presenza e degli spazi, organizzano all'interno della scuola dei "centri di esperienze".

I gruppi di lavoro sono due e comprendono ciascuno tre sezioni che operano in giorni di-

versi.

L'organizzazione scolastica prevede due momenti didattici: 1) un momento di attività didattica dalle ore 10,00 alle ore 11,00 in gruppi di intersezione formati da bambini di età eterogenea provenienti da tre sezioni;

2) un momento in sezione con le proprie insegnanti dove il gruppo si ricompone e i bambini attraverso il disegno e la conversazione riproducono e rappresentano l'esperienza vissuta nei centri.

Le attività svolte nei centri sono: psicomotricità, drammatizzazione, teatro dei burattini, giochi strutturati e non, pittura e manipolazione.

Gli spazi utilizzati sono: atelier

di pittura, angolo di manipolazione, corridoio, alcune sezioni e salone.

I bambini hanno a disposizione molteplici materiali che vanno da quelli strutturati (palle di grandezze diverse, cerchi, corde, burattini, bancarella della frutta e verdura, tempere, pongo, das, tombole, costruzioni), a quelli di recupero (foulard, teli, carta igienica, carta di quotidiani, bottoni, lana, farina gialla e bianca ecc...).

Il tema generale è: "Giocare con fantasia e creatività".

Le esperienze coinvolgono fino in fondo il fare del bambino proiettato alla ricerca di risposte e al rinnovarsi di nuove curiosità per cercare, sperimentando, ulteriori risposte.

tando, ulteriori risposte.

I diversi ambienti dove il bambino opera sono ricchi di messaggi finalizzati al fare, alla ricerca, al creare per permettere una collaborazione nella ricerca di soluzione al problema non solo individuale, ma collettivo.

Per l'attuazione di questo piano di lavoro le insegnanti hanno turni di lavoro differenziati e si trovano quotidianamente ad affrontare orari diversi e a volte pesanti, soprattutto a causa del prolungamento orario (16,00-18,00) che toglie una considerevole compresenza di insegnanti per ben due ore al giorno a discapito delle suddette attività.

Le insegnanti

Il Consultorio per noi ragazzi

Come uscire dai problemi parlando con un esperto



Il consultorio ci offre, tra gli altri, un servizio di consulenza per noi ragazzi.

Come classe abbiamo usufruito di questo servizio più volte per avere un aiuto al fine di capire come vivere con serenità insieme agli altri, come rapportarsi correttamente con gli insegnanti e con la scuola, come effettuare una scelta giusta rispetto alla scuola superiore al fine di trovarsi bene un domani.

La psicologa del Consultorio è stata disponibile a rispondere a ogni tipo di domande che le abbiamo posto; gli incontri sono avvenuti in classe e al Consultorio dove ci siamo recati con i nostri professori.

Questi incontri sono stati positivi perché ci hanno aiutato a capire come affrontare problemi, come cercare di risolverli e come è importante, anziché tenersi dentro, parlarne con gli altri.

Ci sono stati portati esempi concreti sulle scelte errate e giuste rispetto alla scuola superiore; abbiamo capito che è possibile sbagliare ma non ci si deve scoraggiare perché gli errori si possono rimediare quando se ne ha la volontà.

Liberarci dei nostri problemi, almeno in parte, è stato importante perché abbiamo capito che si possono risolvere.

La psicologa ci ha detto che è disponibile per ascoltare gli adolescenti tutti i martedì pomeriggio; si può andare in Consultorio da soli, senza appuntamento, con la sicurezza di essere ascoltati.

La classe II D Media P. Sarpi

STRUMENTI DI TUTELA PER LA LAVORATRICE MADRE

Il Consigliere di parità, tutore della lavoratrice madre

Continua l'esame delle opportunità che la legislazione italiana offre alla donna lavoratrice circa la tutela dei propri diritti

Si era parlato, nel numero precedente, del fatto che la maternità è, per la donna, un diritto e che tale diritto non deve essere pagato pesantemente con discriminazioni nel campo del lavoro.

La tutela della lavoratrice madre è prevista dalla Legge 1204 del 1971 e successivi decreti; ciò nonostante tale legge è variamente interpretata e ha dato adito a numerose sentenze emesse in conseguenza di contenzioso tra lavoratrici e datore di lavoro.

Anche nel pubblico impiego, che dovrebbe garantire uguaglianza di trattamento, vi sono disparità all'interno dei propri comparti, tra donne stesse. Basta vedere le retribuzioni nel periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per maternità; negli Enti Locali, nella Sanità, nello Stato e parastato le lavoratrici di ruolo percepiscono il 100% della retribuzione, mentre per lo Stato quelle fuori ruolo solo l'80%; per l'astensione facoltativa, dopo il 3° mese di età del bambino nelle strutture pubbliche, comprese la Sanità, la lavoratrice percepisce il 100% dello stipendio per il 1° mese, l'80% per il 2° mese, il 30% dal 3° al 6° mese.

Alla luce di quanto detto, sembra che le pari opportunità, là dove tra donne è difficile vengano rispettate, abbiano ancora davanti a sé parecchia strada da fare perché divengano operanti.

Con la Legge 903 del 1977 sulla parità di trattamenti tra uomini e donne, si fecero grandi passi

avanti nell'emancipazione della donna; poi, la figura del Consigliere di parità, costituitasi nel 1983, ha idealmente garantito la donna per il rispetto dei suoi diritti. Attualmente sono i Consiglieri di parità, domiciliati presso gli uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione, che coordinano i comitati per le pari opportunità e controllano gli atti dell'amministrazione che riguardano il personale.

Qualora la lavoratrice volesse andare in giudizio contro il datore di lavoro può delegare il Consigliere di parità ad agire in sua vece davanti al pretore o al Tribunale Amministrativo Regionale.

La donna lavoratrice ha, dunque, oggi gli strumenti per far valere i propri diritti, ma deve conoscerli e sapere come farli rispettare. A tale fine forniamo qui di seguito alcuni indirizzi che possono esservi utili qualora aveste dubbi circa il rispetto delle normative vigenti.

— "Servizio di Consulenza sul Lavoro", presso Centro Azione Milano Donne, V.le Tibaldi 3, tel. 8324067.

— "Ispettorato Provinciale del Lavoro", Via Macchi 9, tel. 67921.

— "Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima occupazione", tel. 877395 - 878500.

— "Consigliera di Parità Regionale", Via F. Filzi 17, tel. 6765483.

Commissione Comunale per le problematiche femminili

Una prima sorpresa è stata quella di incontrare, quale Direttore, Massimo Caracciolo che è tornato all'Ufficio Postale di Settimo Milanese alla fine del 1991.

Caracciolo ricorda di aver cominciato la sua attività vent'anni prima a Settimo Milanese, quando l'Ufficio Postale era situato in uno dei negozi della vecchia corte di via D'Adda di fronte al Palazzo Municipale.

La prima domanda che gli è stata posta riguarda la situazione che ha trovato tornando a Settimo.

"La situazione è certamente diversa e non può essere paragonata alla mia prima esperienza" risponde il nuovo Direttore "perché in questi vent'anni Settimo ha avuto un discreto incremento demografico, anche se si è sviluppata in modo molto equilibrato. Di conseguenza, la Direzione delle Poste si è trovata nella situazione di dover affrontare il problema dello spazio negli uffici.

Pur nelle molte difficoltà incontrate, ma con l'impegno in prima persona dell'Amministrazione Comunale, oggi possiamo ritenere che l'attuale struttura è più funzionale e più adeguata alle esigenze della gente".

INTERVISTA AL DIRETTORE MASSIMO CARACCILO

Nuovo Ufficio Postale

Funzioni, problemi e prospettive

Gli chiediamo quindi qual è — a suo avviso — la differenza tra la vecchia e la nuova struttura.

"La vecchia struttura non era certamente adeguata alle esigenze attuali, sia per gli spazi che per la funzionalità e la sicurezza dei locali. Questi problemi comportavano disfunzioni, creando disagi e lunghe file d'attesa per i cittadini, in quanto vi era una certa rigidità nell'organizzazione del lavoro quotidiano. Infatti ogni sportello svolgeva una specifica funzione, contribuendo ad allungare i tempi d'attesa. La nuova struttura è certamente più sicura, oltre ad essere più idonea ed accogliente per gli utenti e per gli addetti che possono svolgere in modo più organizzato e funzionale la loro attività. In particolare la nuova organizzazione si è dotata del sistema elettronico e gli sportelli sono polifunzionali, cioè sono in grado di svolgere attività diverse, facendo compiere un salto di qualità al servizio".

"Quale vantaggio ne hanno tratto i cittadini?"

"Se si escludono alcune giornate particolari, nelle quali si concentrano i pagamenti delle bollette del telefono, luce, gas, acqua, le scadenze contributive delle aziende, ecc., l'utente oggi non fa più lunghe code ed i tempi d'attesa sono fortemente diminuiti".

"Cosa ne pensa la gente?"

"La gente esprime un giudizio sostanzialmente positivo, non ci sono quasi più lamentele, anche se viene rivolto un invito a migliorare ancora il servizio in quei giorni particolari, di cui dicevo prima, in cui si concentrano i pagamenti e si formano conseguentemente delle code".

"Vuole spiegare ai cittadini che ci leggono, quali attività e qual è il carico di lavoro che viene svolto nell'Ufficio Postale?"

"Per essere più chiari penso sia preferibile prendere a riferi-

mento l'attività che viene svolta in un mese.

Dal nostro Ufficio Postale passano 233.640 pezzi ordinari (intesi come lettere, stampe, ecc.); 7.760 raccomandate; 1.500 pacchi.

Ogni portalettere distribuisce mediamente 1.000 pezzi al giorno per zona (il territorio comunale è stato suddiviso in 9 zone), ai quali vanno aggiunte tutte le operazioni relative ai pagamenti delle diverse bollette, dei versamenti e dei vaglia postali".

"E sotto il profilo della sicurezza?"

"Da questo punto di vista gli aspetti che vengono salvaguardati sono due.

Il primo riguarda la sicurezza dell'edificio, che è certamente più adeguato e funzionale; il secondo riguarda il rapporto con i carabinieri. Bisogna riconoscere all'arma di svolgere un ruolo molto importante nell'assicurare un servizio efficiente, dimostrando grande sensibilità

nel garantire la presenza nei momenti in cui è stata richiesta".

"Quali altri problemi ritiene debbano essere risolti per ottimizzare il servizio?"

"I problemi che derivano dall'inidoneità della struttura e dalle carenze organizzative sono stati risolti con la costruzione del nuovo edificio e con l'automatizzazione dei servizi, anche se qualche problema permane nella distribuzione della posta soprattutto durante il periodo delle ferie.

Un altro problema è quello relativo alla viabilità e alla carenza di parcheggi: sono però in corso le opere di realizzazione di questi ultimi e la viabilità è andata a regime proprio in questi giorni.

La realizzazione dei parcheggi risolve il problema dei cittadini che si recano all'Ufficio Postale in auto ed inoltre permette la sistemazione definitiva dell'area adiacente, rendendo meno caotico il traffico in quel tratto di Via Libertà dovuto anche alle conseguenze dei parcheggi selvaggi.

Un ultimo suggerimento che mi permetto di dare, sempre a proposito della viabilità, è che si possa prevedere un passaggio pedonale sulla Via Libertà all'altezza dell'Ufficio Postale".

INTERVISTA AL NOSTRO NUOTATORE LUCA SACCHI

"Un campione in vasca e nella vita"

Il personaggio, i successi, non hanno soffocato l'uomo. Auguri per Barcellona, caro Luca!

Non è stato difficile ottenere un appuntamento con Luca Sacchi, campione a tutti gli effetti, sviluppatosi nella piscina di Settimo condotta dal padre che, da sempre, lo segue negli allenamenti. L'accoglienza è cordiale ed aperta del buon giovane che non subisce l'urbriacatura del successo. Dopo i preamboli di rito si passa alle domande:

Luca quale è lo stimolo più prepotente che ti accompagna nei sacrifici quotidiani necessari alla tua preparazione atletica?

Prevalentemente è un fattore di carattere, sento molto la competizione, cercare il limite massimo che posso raggiungere confrontandomi con altri. Va aggiunto che il nuoto mi piace proprio come espressione fisica e mentale pertanto non sento nessun sacrificio ad allenarmi con la necessaria abnegazione.

Quale è stata la molla che ha fatto scattare in te il desiderio del nuoto come agonismo?

Non c'è stata nessuna molla o motivo particolare, come ho detto poc'anzi il nuoto mi piace ed il tutto è venuto da solo cominciando da ragazzino, una bracciata dopo l'altra semplicemente, inizialmente stimolato dai miei genitori come esercizio fisico e poi perché mi piaceva sempre più.

Ti senti in qualche modo mutilato rispetto agli altri tuoi coetanei per i sa-

crifici che sono necessari alla tua preparazione atletica?

Assolutamente no, vivo una vita da giovane normalissimo in tutte le espressioni con il vantaggio che dovendo rispettare delle regole fisse tese alla creazione del giusto equilibrio fisico e psichico, avviene una maturazione profonda sul riconoscimento dei valori umani e di conseguenza posso affermare di essere sereno ed appagato come giovane e come essere umano.

Se dovessero dirti che non puoi più praticare nuoto agonistico come ti sentiresti?

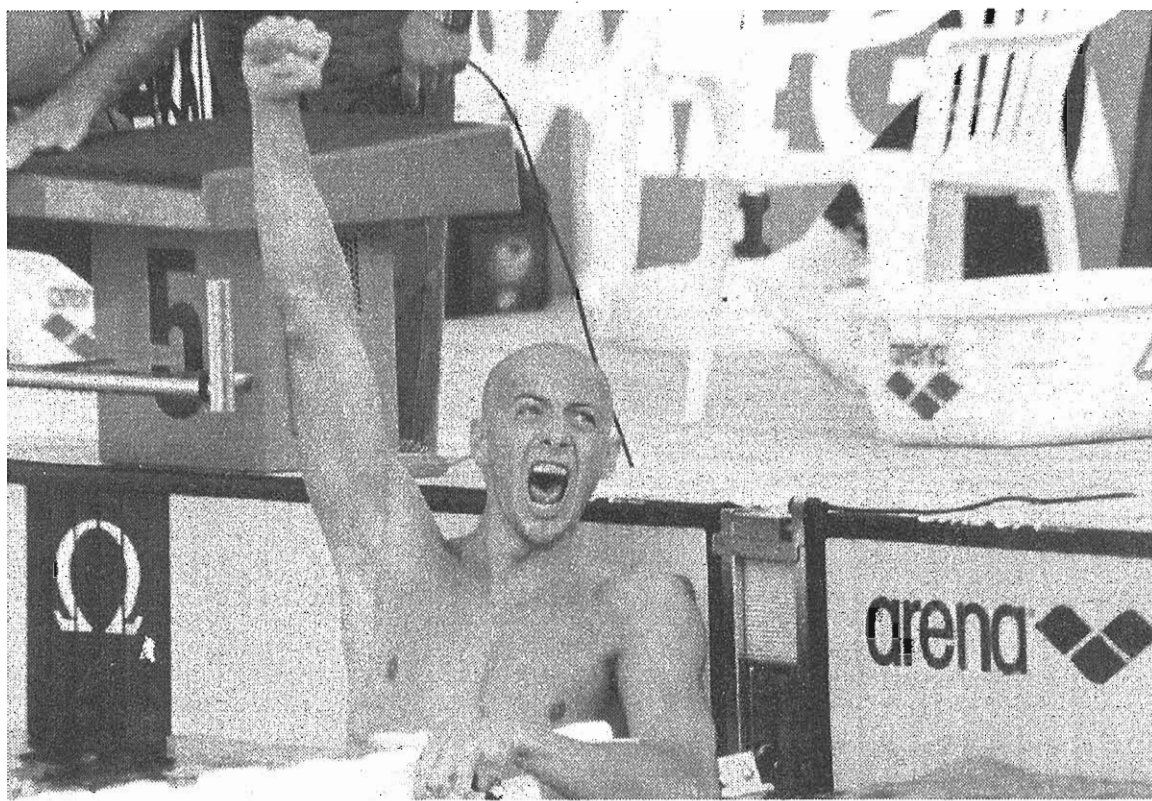
(Come risposta una risata squillante e spontanea che denota tutto l'ottimismo del giovane sano).

Il tuo ruolo di campione ti pone come riferimento per molti giovani, visto il periodo preelettorale vorresti lanciare un messaggio sulla politica?

Il mio ruolo sociale è quello del nuotatore e cerco di farlo al meglio, mi piacerebbe che anche i politici facessero altrettanto come amministratori, così come tutti, a parte i ruoli personali, è bene che ci si comporti da buoni cittadini nel rispetto delle Leggi e della sana convivenza.

A te la scelta di una domanda alla quale vorresti rispondere e nessuno ti pone mai.

No! non c'è nessuna domanda alla quale vorrei rispondere e nessuno mi pone, c'è



Luca Sacchi esultante dopo la vittoria agli Europei di Atene

però una domanda che mi pongono sempre ed alla quale è imbarazzante rispondere e cioè cosa provo nei momenti di vittoria, non è descrivibile e qualsiasi risposta si dia non è sufficiente a rendere giusta dimensione di ciò che si prova e si vorrebbe condividere, si finisce con il dare delle risposte scontate che per l'insufficienza creano disagio interiore.

Molto meglio è assaporare e condividere l'entusiasmo degli amici e vederli la reciproca gioia negli occhi senza domande e risposte.

A questo punto l'intervista diventa una amichevole

chiacchierata densa di soddisfazione nel constatare che il nostro Luca Sacchi oltre che Campione di nuoto è campionesimo in umana semplicità e disponibilità.

Il personaggio non ha soffocato l'uomo e ci sentiamo di affermare a pieno titolo che giovani così è giusto che vengano premiati dal successo augurandoci di vederlo sul podio di Barcellona, e poter condividere con lui la gioia del momento senza domande e risposte.

Auguri Luca

Adriano Bettolini

Tutti i suoi record

Milano: world cup; record italiani dei 200 e 400 misti

Perth: quinto posto ai mondiali e superamento della barriera dei 4'20"

Seul: 7° posto nella finale Olimpica dei 400 misti

Atene: Campionati europei; vittoria con il tempo di 4'17"81,

Palma di Majorca: record del mondo 400 misti in 4'08"77

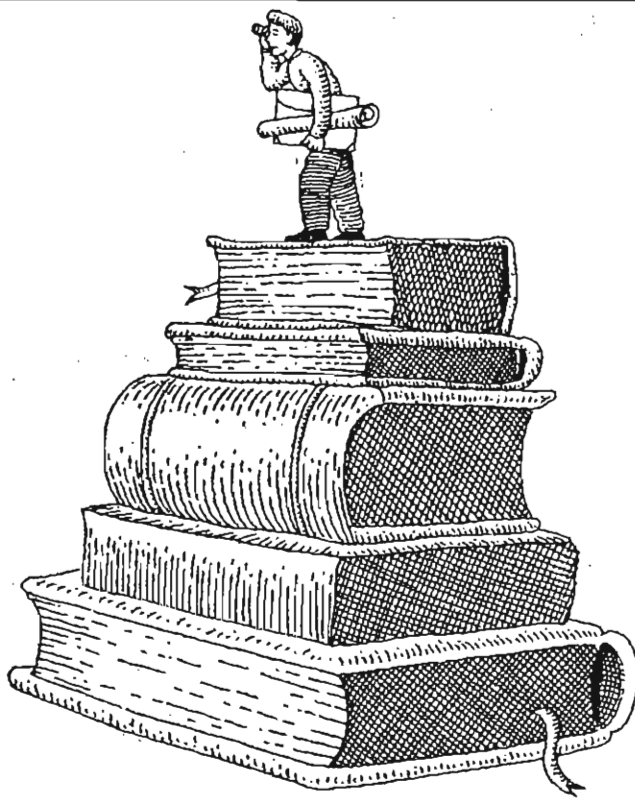
Animazione del libro '91/'92 Conclusa l'attività con buoni risultati

Lunedì 30 marzo per le classi delle scuole elementari e giovedì 2 aprile per le classi delle materne si è conclusa, presso la Biblioteca Comunale, l'attività di Animazione del Libro.

Tale attività, che ha interessato circa 200 alunni delle scuole pubbliche e private di Settimo Milanese, è stata gestita dalla Cooperativa "La Baracca" di Monza, delineando un percorso di avvicinamento al libro e alla Biblioteca come servizio pubblico. Per le materne, gruppi di 10/12 bambini si sono avvicinati secondo un calendario che prevedeva 2 incontri della durata di un'ora ciascuno (per esigenze tecniche alcuni gruppi hanno però dovuto unificare le due ore in un unico incontro), dedicandosi alla "costruzione" di libri.

I libri, realizzati con i materiali più disparati (legno, stoffa, carta, etc.), sono nati da un'opera di individuazione e "scoperta" delle diverse aree sensoriali che gli animatori hanno stimolato nei diversi gruppi.

Per le elementari il progetto ha coinvolto 6 classi del primo anno: il programma, articolato in 2 incontri successivi di 2 ore ciascuno, è stato strutturato in modo da passare dalla



presentazione e "lettura animata" di fiabe alla "produzione" di libri da parte dei ragazzi stessi.

Gli incontri finali hanno riunito i ragazzi in due distinte feste conclusive, momenti di gioco e socializzazione cui hanno partecipato contemporaneamente i tre animatori che avevano condotto l'attività presso i rispettivi gruppi. Per le materne si è trattato di ricomporre un pupazzo "derubato" dei propri sensi, per le elementari di stravolgere ironicamente la struttura tradizionale delle fiabe e la suddivisione dei personaggi in "buoni" e "cattivi": in entrambi i casi si è voluto delineare un percorso dai libri "costruiti" dall'editoria a libri elaborati dai ragazzi stessi, in una prospettiva volta a far emergere la lettura come attività ludica e creativa, proprio per questo essenziale alla crescita.

Il grado di partecipazione dimostrato dai ragazzi, cui fa riscontro l'incremento di iscrizioni e prestiti in Biblioteca per quanto concerne le fasce d'età in questione, induce a valutare positivamente l'esperienza di quest'anno, facendone auspicare la riattivazione per il futuro.

Biblioteca Comunale

La Fornace di Vighignolo

L'immagine della Fornace, inserita nel calendario allegato al numero di fine anno, ha suscitato curiosità ed interesse



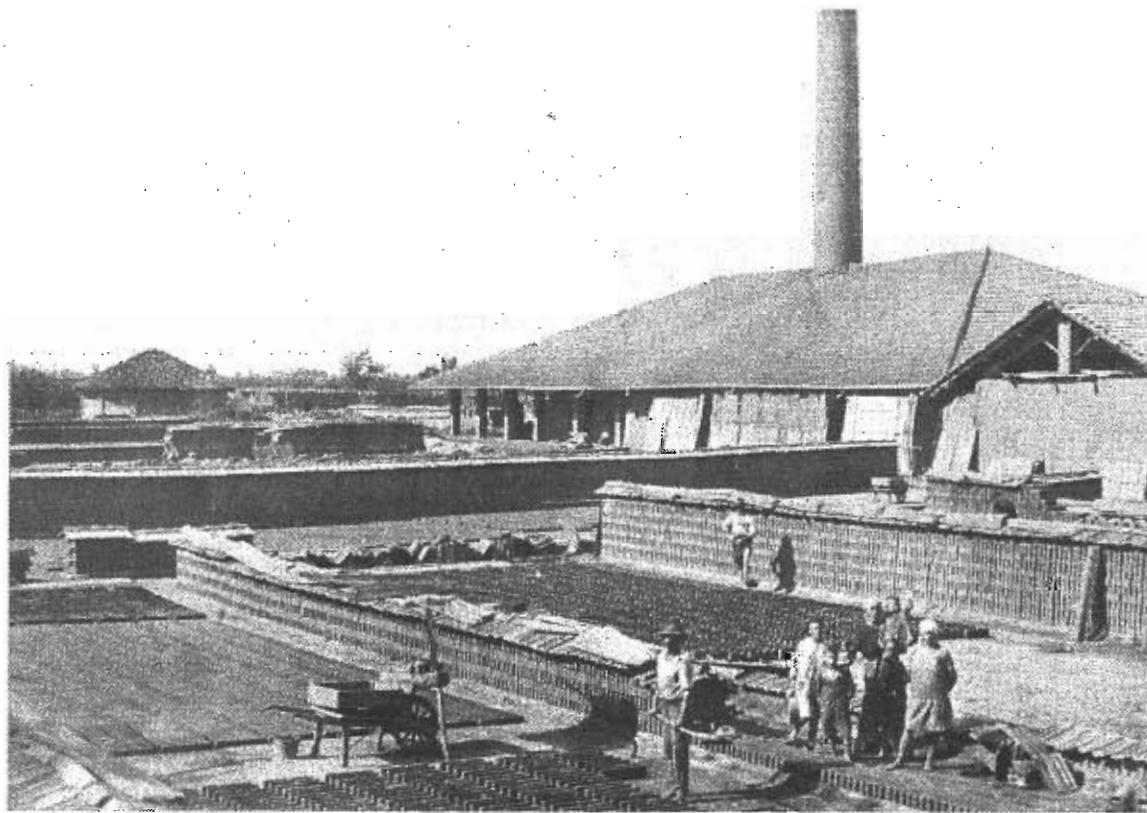
La Fornace com'è oggi

Una delle costruzioni più caratteristiche del nostro Comune, che viene guardata con maggiore affetto e nostalgia soprattutto dagli abitanti di Vighignolo è senza dubbio la Fornace. Per molto tempo, infatti, diversi Vighignolesi, ma anche tante altre persone dei paesi vicini, hanno trovato nella Fornace un luogo di lavoro, ma forse anche una seconda casa. Abbiamo avuto alcuni incontri con persone che qui hanno passato gran parte della loro vita, e ciò che segue è appunto una sintesi di questi ricordi.

La costruzione della Fornace ebbe luogo nel primo decennio del 1900 ad opera di una società privata avente come attività la lavorazione di materiali edili. Furono costruiti dapprima i forni per la cottura dei mattoni: questi erano alimentati, attraverso bocchette di ghisa, dal carbone che una volta acceso doveva sempre mantenere la necessaria temperatura giorno e notte.

Ai quattro lati di questa prima costruzione vi erano parecchie aie per la costruzione vera e propria dei mattoni. La lavorazione veniva fatta impastando prima di tutto l'argilla con acqua onde renderla liscia e morbida, adatta ad essere messa nelle apposite forme di legno dove veniva pressata.

Le forme così ottenute venivano poste sull'aia per l'essiccazione al sole e dopo circa una settimana venivano portate nei



La Fornace in attività nel 1929

forni per la cottura. Oltre ai mattoni, ove ve ne era richiesta, si fabbricavano anche le tegole. La manodopera era svolta generalmente dagli abitanti di Vighignolo: alcuni addetti esclusivamente alla lavorazione del mattone altri al carico e scarico dei forni e due fuochisti col compito di tenere sempre accesi i forni giorno e notte.

Qualche colono del paese che era in possesso di cavalli e carro veniva adibito al trasporto dei materiali presso i clienti che ne facevano richiesta. Era un lavoro praticamente fatto in serie che occupava dalla primavera all'inizio dell'autunno parecchie persone: davvero molte, se si pensa che spesso si ricorreva a mano d'opera dei paesi vicini, soprattutto per la

lavorazione dei forni. Ma la Fornace non era solo un luogo di lavoro, ben presto, infatti, si era trasformata anche in un ritrovo vero e proprio per diverse famiglie del paese. Le mogli dei lavoratori, infatti, non avendo legna a disposizione si recavano alla Fornace a far cuocere il minestrone, utilizzando il calore che usciva dalla bocchette di ghisa. Molto

spesso, quindi, intere famiglie si trovavano a cenare intorno alla Fornace e a mangiare quel piccolo piatto di minestra che le condizioni economiche del tempo consentiva loro. La vita della Fornace era molto movimentata e vivevano tutti in buona armonia: era come una grande famiglia. L'attività della Fornace durò fino al 1939 quando, non arrivando più carbone dalla Germania, si dovette interrompere la produzione. Da allora, tutto l'impianto è andato progressivamente in rovina fino allo stato attuale dove ben poco è rimasto ancora in piedi.

Capita però spesso di vedere ancora, attorno alla Fornace, qualche nonno in bicicletta che racconta al nipotino come fosse buono quel piatto di minestra preparato dalla nonna e gustato con tutta la famiglia dopo una giornata passata a far mattoni.

Luca Tenconi

Informagiovani, un primo bilancio

A qualche mese dall'apertura dello sportello Informagiovani, si rendono possibili alcune considerazioni sulla sua attività. Va sottolineato il consolidamento dello stretto rapporto instaurato con il Distretto Sociosanitario di Base, necessario perché la struttura possa adempiere il ruolo di "osservatorio" della condizione giovanile a Settimo e for-

nire un "ritorno" di conoscenza tale da consentire la riqualificazione dei servizi offerti. Va poi ricordato l'incontro avvenuto in gennaio tra i ragazzi di III media e i rappresentanti di alcune figure professionali, organizzato allo scopo di fornire delle indicazioni orientative relativamente alle competenze che il mondo del lavoro richiederà

a coloro che, terminato l'obbligo scolastico, sono chiamati ad una scelta spesso difficile.

In questa prospettiva si intende collaborare più strettamente con la Scuola Media per il prossimo anno scolastico, mentre, per quanto concerne il settore lavoro, l'invito è rivolto ai ragazzi e alle aziende di Settimo Milanese,

perché riempiano di contenuti la banca-dati che si sta strutturando al fine di far incontrare domanda e offerta di lavoro.

Informagiovani:
Via Grandi, 4
Tel. 33501672
Aperto
il Martedì e il Giovedì
dalle 14,00 alle 19,00

settimo milanese IL COMUNE

Direttore
Franco Cazzaniga

Segretaria di redazione
Daniela Ferrari

Redazione
Massimo Chiesa
Atus Antonini
Lino Aldi
Luciano Lupaccini
Luca Tenconi
Giancarlo Castello
Adriano Bettolini
Rocco Saracino
Fortunato Dazzi
Renzo Airaghi

Questo giornale è stato chiuso in Redazione il 13-4-92

Coordinamento editoriale, videoimpaginazione e stampa



permettervi di COMUNICARE è il nostro mestiere

via Picasso, Corbetta (MI)
Tel. (02) 97290272 a r.a.
Fax 97290665

C.R.I. raggiunto l'obiettivo per l'acquisto di un'ambulanza

Abbiamo intervistato in proposito il signor Gianclaudio Colombo, ispettore volontario del Soccorso del nostro Comune

La sezione di Settimo Milanese della Croce Rossa avrà presto la nuova ambulanza. È stata infatti completata la raccolta di fondi, iniziata alcuni anni fa e condotta con diverse iniziative, che consentirà di disporre entro il mese di maggio di un nuovo servizio dotato delle più moderne attrezzature. Per saperne di più circa questo traguardo e più in generale riguardo la struttura della Croce Rossa di Settimo, ci siamo incontrati con Gianclaudio Colombo, ispettore volontario del soccorso del nostro Comune e gli abbiamo posto alcune domande.

Innanzitutto, complimenti per l'acquisto della nuova autoambulanza. È stato un obiettivo difficile da raggiungere?

“Quello per l'acquisto di una nuova autoambulanza è un cammino che abbiamo intrapreso circa tre anni fa. Le iniziative sostenute per la raccolta dei fondi sono state diverse: abbiamo partecipato alle feste patronali con la misurazione gratuita della pressione con offerta libera, siamo stati presenti per alcune domeniche presso i caselli dell'autostrada Milano-Torino per sensibilizzare i cittadini, abbiamo effettuato pubblicità sulla stampa locale, è stata avviata una sottoscrizione presso le ditte e i commercianti di Settimo con l'apertura di un apposito conto cor-

rente presso l'agenzia della Banca Popolare di Milano del nostro Comune. La somma raccolta attraverso tutti questi contributi, riuscirà a coprire l'intero costo dell'autoambulanza: costo che si aggira sui 60 milioni in quanto comprendente anche attrezzature di rianimazione e di soccorso per danni di natura traumatologica”.

In quali giorni e in quali orari viene svolto il servizio della Croce Rossa di Settimo?

“Il centralino (Tel. 4530000) è in funzione: per il Servizio di Pronto Soccorso Notturmo dalle ore 19,30 alle ore 6,00; per il servizio di Pronto Soccorso Festivo da sabato ore 13,00 a lunedì ore 6,00. Durante il giorno, in settimana, funziona la segreteria telefonica che comunica i numeri di Pronto Intervento a cui potersi riferire”.

Un servizio di questo tipo richiede un'organizzazione molto precisa. Quanti sono i cittadini che collaborano con la Croce Rossa e come si diventa volontari del Soccorso?

“Attualmente la Croce Rossa di Settimo Milanese si avvale della collaborazione di circa 50 volontari che si alternano durante la settimana per garantire il servizio sopra citato. Il primo passo da compiere per diventare volontario è quello di partecipare al corso base che viene svolto ogni

anno durante i mesi di febbraio/marzo.

Al termine di queste 16 lezioni, si sostiene un esame superato il quale si svolge un tirocinio di tre mesi quale servizio di guardia medica a Milano. Si diventa quindi effettivi volontari del soccorso con l'ulteriore possibilità di svolgere un esame per diventare capo servizio e un corso per

autisti per acquisire la patente di guida per autoambulanza”.

Si è tenuta poche settimane fa a Settimo un'esercitazione della protezione Civile. Di cosa si è trattato?

“Si è tenuta nel territorio del nostro Comune un'esercitazione diurna e notturna della Protezione Civile per la ricer-



ca di dispersi in seguito a calamità. È stata un'ottima esperienza che contiamo di ripetere tra breve tempo, magari in collaborazione anche con la Vigilanza Urbana di Settimo”.

Quali sono, per concludere, i progetti futuri della Croce Rossa di Settimo Milanese?

“Gli obiettivi che intendiamo raggiungere nei prossimi mesi sono essenzialmente due: il primo riguarda la possibilità di avere una nuova sede, più grande e funzionale dell'attuale; il secondo consiste nel riuscire ad avere anche qui a Settimo un servizio di Guardia Medica.

Il nostro desiderio principale è però quello che un sempre maggior numero di cittadini, e qui mi rivolgo in particolare modo ai giovani, senta il desiderio di entrare in Croce Rossa.

Come dice il nostro volontario, il volontariato richiede impegno e disponibilità, ma per molte persone bisognose questo aiuto può rappresentare la vita”.

Luca Tenconi

45.30.000

Hai tutti i numeri per diventare volontario.



Telefona!

**VOLONTARIATO.
PER TE UN IMPEGNO, PER MOLTI LA VITA.**

ELEZIONI POLITICHE DEL 5/6 APRILE 1992

Il voto di Settimo

Senato

Camera

Senato			Camera		
	Voti	%		Voti	%
Lista Pannella	188	1,98	Lega Nord	2.111	19,33
Caccia Pesca Ambiente	25	0,26	P.L.I.	199	1,82
L. Casalinghe Pensionati	124	1,31	Verdi	442	4,04
D.C.	1.391	14,7	L. Meridionali	12	0,10
Alleanza Lombarda	36	0,38	P.R.I.	453	4,14
P.D.S.	2.200	23,2	P.S.D.I.	147	1,34
P.L.I.	179	1,89	Federalismo	28	0,25
Lega Nord	1.616	17,0	P. Europa 2000	6	0,05
Libertà	6	0,06	M.S.I.	348	3,18
Federalismo	22	0,23	L. Referendum	75	0,68
L. Referendum	70	0,74	Lega Alpina	149	1,36
P.S.I.	1.400	14,8	Caccia Pesca Ambiente	24	0,21
P.S.D.I.	82	0,86	L. Casalinghe Pensionati	78	0,71
Verdi	390	4,12	P.D.S.	2.388	21,8
Rifondazione	703	7,43	Lista Pannella	215	1,96
Pensionati	119	1,25	Rete	193	1,76
P.R.I.	368	3,89	D.C.	1.518	13,9
Lombardia Libera	63	0,66	Rifondazione	663	6,07
M.S.I.	322	3,40	P.S.I.	1.684	15,4
Lega Alpina	155	1,63	Pensionati	122	1,11
Iscritti	10.404		Automobilisti	11	0,10
Votanti	9.782		Alleanza Lombarda	51	0,46
		%	Iscritti	11.966	
			Votanti	11.279	
Schede nulle	169	1,72			%
Schede bianche	151	1,54	Schede nulle	235	2,07
Schede contestate	3	0,03	Schede bianche	124	1,09
			Schede contestate	3	0,02